



**MASTER  
ARCHEOLOGIA GIUDIZIARIA  
E CRIMINI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE**

**BANDO DELLA BORSA DI STUDIO  
“SEBASTIANO TUSA”**

**Art. 1. Finalità**

In memoria dell'archeologo Sebastiano Tusa, che ha dedicato la propria vita alla tutela del Patrimonio Culturale, il CSC - Centro per gli Studi Criminologici, Giuridici e Sociologici, in collaborazione con l'OIA - Osservatorio Internazionale Archeomafie, offre una borsa di studio ad un allievo/a particolarmente meritevole a copertura parziale del costo di iscrizione al Master “Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale” VI ed. 2020.

**Art. 2. Dedicazione**

La borsa di studio è dedicata alla memoria dell'archeologo Sebastiano Tusa, Soprintendente del Mare della Regione Sicilia e poi Assessore ai Beni Culturali della Regione Sicilia, che il CSC ha avuto l'onore di annoverare tra i suoi docenti nella prima edizione del Master “Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale”, tragicamente scomparso il 10 marzo 2019, nel giorno di chiusura della IV edizione del Master. **Sebastiano Tusa** (Palermo, 2 agosto 1952 – Bishoftu, 10 marzo 2019) è stato un archeologo italiano. Figlio dell'archeologo Vincenzo Tusa e di Aldina Cutroni, docente di Numismatica antica, si laureò in Lettere all'Università La Sapienza di Roma, dove si specializzò quindi in Archeologia orientale. Dirigente della Regione Siciliana, negli anni Novanta fu responsabile della sezione archeologica del Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro. Guidò la Soprintendenza di Trapani, poi nel 2004 venne nominato a capo della neoistituita Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia, prima ed unica Soprintendenza in Italia fino al 2019 specificamente dedicata alla tutela del patrimonio culturale sommerso. Diresse missioni archeologiche in Italia, Pakistan, Iran e Iraq. Diresse importanti scavi archeologici a Mozia e a Pantelleria. Nel 2008 realizzò un film documentario con Folco Quilici sulla preistoria mediterranea a Pantelleria. Dal 2001 fu docente di Archeologia marittima nel corso di laurea triennale in Archeologia navale, con sede a Trapani, dell'Università di Bologna, fu docente di Paleontologia (1992-1994) presso la Scuola a Fini Speciali per Operatori Tecnico-Scientifici dei Beni Culturali di Agrigento, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo e presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, fu docente alla Scuola di Lettere e beni culturali dell'Università di Bologna, nell'anno accademico 2015-2016 fu docente presso l'Università Philipps di Marburgo, in Germania. Nel gennaio 2010 fu nominato Socio onorario dell'Associazione Nazionale Archeologi. Nel 2015 fu tra i docenti della prima edizione del Master “Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale”. Nel 2018 fu nominato Assessore ai Beni Culturali della Regione Sicilia, avviando importanti progetti di riforma della gestione dei beni culturali in Sicilia. Scomparve tragicamente in Etiopia il 10 marzo 2019, all'età di 66 anni, nel giorno di chiusura della IV edizione del Master.

### **Art. 3. Importo**

La Borsa di Studio ammonta ad € 500,00 utilizzabili esclusivamente come contributo per l'iscrizione al Master "Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale" del CSC.

### **Art. 4. Requisiti**

Possono concorrere all'assegnazione della Borsa di Studio "Sebastiano Tusa" i candidati particolarmente meritevoli che abbiano presentato domanda di iscrizione al Master in "Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale".

### **Art. 5. Commissione e criteri di selezione**

Il vincitore della Borsa di Studio "Sebastiano Tusa" sarà decretato, a insindacabile giudizio, da una Commissione costituita dai seguenti soggetti (o loro delegati): il Direttore dell'Area Didattica e Scientifica del CSC; il Direttore dell'Area Patrimonio Culturale e Direttore Scientifico del Master; il Coordinatore Scientifico del Master; il Presidente della Fondazione Caffèina Cultura onlus; il Presidente dell'ANA, al merito dei candidati, in riferimento al Curriculum scientifico, all'età, alla motivazione e all'impegno profuso nella tutela del patrimonio culturale e nella lotta alle archeomafie e ai crimini contro il patrimonio culturale. In caso di mancato completamento del percorso formativo, ivi compresa la stesura e la discussione della tesi finale, il vincitore di una borsa di studio è tenuto alla sua intera restituzione.

### **Art. 6. Modalità di partecipazione e scadenza**

Per concorrere all'assegnazione della Borsa di Studio occorre presentare domanda di partecipazione secondo il modulo allegato (Allegato A), da trasmettere insieme al proprio Curriculum ed una breve lettera di autopresentazione del candidato (al massimo 2000 caratteri spazi inclusi), improrogabilmente entro il 3 aprile 2020 via e-mail a: [segreteria\\_csc@criminologi.com](mailto:segreteria_csc@criminologi.com). Per partecipare all'assegnazione della Borsa di Studio sarà necessario presentare la dichiarazione ISEE relativa al patrimonio mobiliare ed immobiliare al 31 dicembre dell'anno precedente all'attivazione del Master. A parità di merito potrà essere valutata anche la condizione economica relativa alla dichiarazione ISEE. La Borsa di Studio potrà essere assegnata anche ex equo. La borsa di studio non è cumulabile con altre convenzioni e/o agevolazioni.

### **Art. 7. Modalità di erogazione della borsa**

La borsa di studio sarà erogata solo in caso di effettiva attivazione del Master, in forma di detrazione del relativo importo dalla quota di iscrizione al Master. Il vincitore sarà tenuto a versare per il Master una quota di iscrizione e partecipazione solo di € 1.700,00 anziché di € 2.200,00, così ripartiti: € 300,00 al momento dell'iscrizione; n. 10 rate successive da € 140,00, da versarsi mensilmente a partire dal mese successivo alla data di inizio del Master, secondo le scadenze fissate dal CSC.